

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARIA PIA VENTO

Morire bene e morire male

Dopo la notizia della terribile morte dei due vecchietti soffocati perché chiusi a chiave nel capanno degli attrezzi della casa di riposo, ho provato un profondo senso di appagamento al ricordo dello sguardo di riconoscenza (colmo di felicità!) di mia madre e poi di mio padre che sono morti in casa, amati ed assistiti fino all'ultimo.

RISPOSTA ■ La felicità, ci scrive Maria Pia nella lettera che io ho dovuto tagliare, esiste e sta nelle piccole cose. Nel saperle assaporare cogliendo l'attimo ed è davvero bella e tremendamente vera l'idea per cui anche il tramonto della vita, vissuto come un accadimento naturale, può essere felice nella misura in cui permette agli esseri umani di incontrarsi. Di essere davvero insieme. Come troppo spesso ormai più non accade nei luoghi in cui la speculazione di una sanità finta sprema rette altissime dalla complicità di troppi amministratori regionali e delle ASL. Arrivando a sequestrare l'anziano e la sua morte in strutture di assistenza convenzionate che sono servite in questi anni soprattutto a costruire una nuova casta di proprietari (ricchi ed aggressivi) e di politici (avidissimi e corrotti). Spenderebbe molto meno lo Stato aiutando le famiglie, con una adeguata assistenza domiciliare, ad accompagnare i propri vecchi nel loro viaggio verso il grande sonno che li aspetta e c'è un ostacolo forte, tuttavia, alla vittoria del buon senso di Maria Pia. L'errore (l'orrore) di una sanità invasa dal malaffare politico e imprenditoriale.

MARIO SACCHI
Il sultano

Settimana cruciale per il legittimo impedimento a favore del sultano nazionale. I galoppini al suo servizio sono talmente senza ritegno che ogni giorno ribadiscono la necessità di salvare il loro padrone con una legge palesemente "ad personam". L'ultima è dell'On. Bocchino, finiano doc, che sollecita l'Udc a non porre problemi ad un allargamento del provvedimento affermando che il legittimo impedimento deve essere esteso anche ai ministri perché farlo solo per

Berlusconi significa rischiare l'incostituzionalità e quindi la bocciatura dell'Alta Corte.

MICHELE CAMARCA

La concretezza di Prodi

Mi è sempre piaciuta la "lenta", seria concretezza di Romano Prodi. L'ho sempre rimpianto come premier e Nostro leader. Egli ha dimostrato agli italiani onesti, seppur per due brevi periodi, come si possa provare a cambiare il paese, nonostante le congiure fratricide delle nevrotico-cervellotiche forze della sinistra estrema, gli odiosi ed in-

comprensibili sgambetti bertinottiani, le sfiducie mastelliane (ma quest'ultima è un'altra storia...). Sono dispiaciuto che non si candidi a sindaco di Bologna, ma proprio la sua "seria" rinuncia me lo fa ancora più apprezzare, in un momento in cui la classe dirigente del PD appare ondivaga ed eufemisticamente "confusa". Lui forse avrebbe potuto essere il Segretario del partito del popolo di sinistra. Lo diventerà dopo le regionali?

DALIA DALU

Bertolaso lo sa?

Ho avuto modo di sapere dal sito www.byoblu.it ("la mappa della Vergogna") che i moduli abitativi provvisori di Poggio Picene (l'Aquila) sono stati costruiti in zona soggetta ad elevato rischio idrogeologico. Per la precisione, parliamo di classificazione R4, ovvero: perdita di vite umane, lesioni gravi agli edifici e alle infrastrutture, distruzione di attività socio-economiche. Il 31 dicembre scorso ne sono state consegnate ben 26, mentre le restanti, circa un centinaio, sono ormai prossime ad essere felicemente abitate. Il futuro "ministro" Bertolaso ci può dire qualcosa in merito?

ANGELO

Non si può fare!

Non si può fare. Non è possibile che un manipolo di nominati, provvisori, possano alterare il parere degli italiani. Noi con il referendum abbiamo deciso che il nucleare non s'ha da fare, punto. Nessuno può sovvertire il risultato di questa democratica consultazione. Al massimo bisogna chiedere, ancora, il mio parere. Mi domando: questi signori (???) ci saranno quando le centrali andranno in funzione? Considerando la

loro veneranda età? E ancora: quanta migliaia di posti di lavoro aumenteranno, alcune centinaia di super/tecnici nella speranza che siano italiani? quante migliaia di persone rischiano per la propria salute? e le scorie, dovranno essere riutilizzate in future centrali, per caso i prossimi inceneritori?

MAURO DI GIOVANNI

Quando il treno non è Tav

Sono un pendolare che utilizza la linea Roma-Pescara da due anni. Definire le condizioni del materiale rotabile fatiscenti è un eufemismo: vetture luride, porte rotte, illuminazione e climatizzazione spesso inefficienti, sedili imprevedibili, ritardi e rotture frequentissime. Il treno in partenza quest'oggi alle ore 05,49 da Tagliacozzo ha subito un primo ritardo per la rottura del convoglio precedente tra Colli di Monte Bove e Carsoli, poi un arresto di oltre due ore tra Bagni di Tivoli e Lunghezza per la rottura di uno scambio. Il treno è arrivato alla stazione Palmiro Togliatti verso le 10,10! Le frequenti rotture ed i continui inconvenienti indicano indubbiamente una scarsa (o nulla) manutenzione, per non parlare dei tempi di percorrenza "ufficiali" che da cinquant'anni ad oggi (da quando da bambino utilizzavo questa linea) sono rimasti praticamente invariati: il diretto impiega circa un'ora e quarantacinque minuti per percorrere poco più di 90Km. Vergogna.

ANTONIO IULIANO
Bugie

Berlusconi e Tremonti sono quelli che non mettono le mani nelle tasche degli italiani: pensioni gennaio 2010, meno dieci euro in rapporto alla pensione gennaio 2009, grazie per il regalo.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

